Decreto Rettorale
Concorso per Professore/ssa Ordinario/a *ex* art. 24, comma 6, l. n. 240/2010

LA RETTRICE

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 487/1994, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, modificato dal DPR n. 82/2023;
VISTO il D.P.R. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la l. n. 240/2010 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento ed in particolare l'art. 24, commi 5 e 6;
VISTO il D.M. 10/05/2023 n. 456 di definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere, integrato dal D.M. 30/07/2024 n. 1103;
VISTO lo Statuto dell'Università di Verona;
VISTO il D.M. 9/05/2024 n. 639 di determinazione dei gruppi scientifico disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 240/2010;
VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari prima e seconda fascia Legge n. 240/2010";
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 30 settembre 2026, prot. n. 426075 del 5/10/2026, recante la proposta di programmazione e l'adozione del bando per un posto di Professore/ssa Ordinario/a da bandire con concorso ex art. 24 comma 6 della l. n. 240/2010 per la copertura di 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a per il gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-01 Filosofia politica, settore scientifico disciplinare GSPS-01/A Filosofia politica;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 ottobre 2026 relativo alla programmazione del personale docente e ricercatore, tra cui il posto di Professore/ssa Ordinario/a citato;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2026 di approvazione della citata programmazione e della relativa copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1 - Indizione del concorso *ex* art. 24, comma 6, l. n. 240/2010

L'Università di Verona indice il concorso ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010 (Cod. **2026po24017**) per la copertura di n. 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a presso il **Dipartimento di Scienze Umane** per il gruppo scientifico disciplinare **14/GSPS-01 Filosofia politica**, settore scientifico disciplinare **GSPS-01/A Filosofia politica:**

Tipologia di impegno scientifico	- Attività di ricerca nell'ambito della filosofia politica contemporanea, con particolare riferimento alla teoria critica, al femminismo e alle teorie queer, agli studi di genere e intersezionali, al pensiero francese del XX secolo e alla psicoanalisi, nonché ai loro rapporti con i classici della filosofia e con la storia delle idee. - Partecipazione a bandi di ricerca competitivi nazionali e internazionali, anche con funzioni di coordinamento e supervisione. - Direzione del Centro di ricerca PoliTeSse – Politiche e Teorie della Sessualità, con coordinamento di attività scientifiche interdisciplinari e organizzazione di iniziative di formazione e di disseminazione della ricerca. - Organizzazione di convegni e seminari scientifici, partecipazione a iniziative scientifiche e svolgimento di attività di terza missione.

	- Coordinamento del Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in Scienze Umane e partecipazione alle relative attività di progettazione, gestione e supervisione scientifico-didattica.
Tipologia di impegno didattico	- Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, Università di Verona, corso di Filosofie queer (36 ore, 6 CFU); - Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo, corso di Teorie e pratiche dei linguaggi politici (36 ore, 6 CFU); - Corso di laurea triennale in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali, Università di Verona, corso di Teorie del conflitto (54 ore, 9 CFU). Gli insegnamenti affrontano problematiche di attualità politica con un approccio storico-concettuale, ponendo il pensiero contemporaneo in dialogo con la storia della filosofia e con i classici del pensiero politico.
Sede di servizio	Dipartimento di Scienze Umane
Numero massimo di pubblicazioni scientifiche allegabili alla domanda di partecipazione	15 secondo il D.M. 120/2016

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Al concorso ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010 possono partecipare **i/le professori/esse associati/e in servizio presso l'Università di Verona** in possesso **dell'abilitazione scientifica nazionale** per la prima fascia, di cui all'art. 16 della l. n. 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare o il corrispondente settore concorsuale oggetto del concorso alla quale il/la candidato/a partecipa ed incardinati nel suddetto gruppo scientifico disciplinare

Non possono partecipare coloro che al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a Professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, la Direttrice Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della valutazione, con decreto motivato della Rettrice notificato all'interessato/a.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili per il procedimento, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

https://pica.cineca.it/univr/2026po24017

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2), o la Carta di Identità Elettronica (CIE), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili.

In alternativa, il/la candidato/a potrà accedere utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso con il proprio account PICA, LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona (GIA), qualora in possesso.

Il/la candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione al concorso.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo **(ID domanda)** che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 20.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo ufficiale di Ateneo.** Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID o con CIE, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al/la titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il/la titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i/le Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione. p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà **stamparlo e apporre la propria firma autografa, per esteso sull'ultima pagina dello stampato.** Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche.
Il/La candidato/a può, nei termini di scadenza del bando ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" e ripresentarne una nuova.

Nella domanda l'interessato/a, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, gruppo scientifico disciplinare, settore scientifico disciplinare, dovrà dichiarare consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

1. la posizione di professore/ssa associato/a presso l'Ateneo di Verona e il possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di professore/ssa di I fascia per il gruppo scientifico disciplinare o il corrispondente settore concorsuale oggetto della procedura;
2. la cittadinanza posseduta;
3. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I/le candidati/e cittadini/e di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
5. di non aver riportato condanne penali, procedimenti penali pendenti, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ovvero le eventuali

condanne penali riportate, i procedimenti penali eventualmente pendenti o i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
6. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva per i cittadini italiani nati prima del 1985;
7. di essere fisicamente idoneo/a all'impiego;
8. di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
9. di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
10. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a Professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, la Direttrice Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
11. di essere consapevole che ogni variazione della residenza e/o domicilio e/o dei recapiti (email e/o telefono) deve essere tempestivamente comunicata all'indirizzo e-mail istituzionale concorsi.docenti@ateneo.univr.it

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il/la candidato/a elegge ai fini della valutazione, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale (CAP) e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Alla domanda di partecipazione al concorso dovranno essere allegati **in formato pdf**:

1) documento di identità in corso di validità;

2) il curriculum, redatto in lingua italiana o inglese, datato e **firmato** dell'attività scientifica, didattica e comprensivo dell'elenco di tutte le pubblicazioni con i relativi coautori /rici e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e che le dichiarazioni rese nel curriculum sono rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **A tal fine si consiglia di redigere il proprio CV sulla base dei criteri indicati al successivo art. 7;**

3) pubblicazioni ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della selezione, presentati con le modalità di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli

Le pubblicazioni scientifiche e i documenti che il/la candidato/a intende far valere ai fini del concorso vanno inviati esclusivamente, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'art. 3 del presente bando.

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore/rice.

Le pubblicazioni che non risultino allegate alla domanda di partecipazione con le modalità previste dal bando ed entro il termine di scadenza non potranno essere valutate dalla Commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006 devono essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/1945; a partire dal 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla l. n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito

indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), come indicato al precedente articolo (modalità da utilizzare per i titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostituitiva di conformità all'originale.

I/Le cittadini/e extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i/le cittadini/e dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi, i certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso, devono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/rice ufficiale.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione, nominata con Decreto Rettorale, su proposta del Dipartimento che ha adottato il bando di concorso, si compone di tre professori/esse di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente. Un/una componente della Commissione di concorso è scelto/a dal Consiglio di Dipartimento e gli/le altri/e due componenti sono sorteggiati/e all'interno di una rosa di quattro nominativi fra i/le professori/professoresse non in servizio nell'Università degli Studi di Verona. I/Le commissari/e devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri e devono possedere i requisiti soggettivi previsti dall'art. 7 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia Legge 240/2010" citato in premessa.

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione dev'essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La composizione della Commissione viene resa pubblica nella sezione concorsi personale docente.

Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione all'Albo Ufficiale e nella sezione concorsi personale docente decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione alla Rettrice, da parte dei/lle candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei/lle commissari/e. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.

La Commissione individua al proprio interno un/a Presidente ed un/a Segretario/a verbalizzante.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti/e i/le componenti, assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta e può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 45 giorni dalla nomina della Rettrice salvo proroga concessa dalla Rettrice per gravi ragioni su motivata richiesta del/la Presidente della Commissione. La proroga non può essere superiore a 15 giorni.

La Commissione giudicatrice definisce i criteri di valutazione dei/lle candidati/e e li invia al/la responsabile del procedimento, che provvede entro 3 giorni alla loro pubblicazione nella sezione concorsi personale docente. Successivamente, accede alla lista dei/lle candidati/e e alla relativa documentazione.

Art. 6 - Procedura di valutazione delle candidature

Le attività oggetto di valutazione riguardano i seguenti ambiti:

a) attività didattica e servizio agli/lle studenti/esse;

b) attività di ricerca scientifica;

c) attività di valorizzazione delle conoscenze;

d) produzione scientifica.

I/Le candidati/e sono valutati/e positivamente ai fini del procedimento di valutazione a condizione del raggiungimento di un giudizio favorevole per ciascun ambito di attività oggetto di valutazione.

La Commissione formula un dettagliato giudizio per ogni candidato/a dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7 e individua il/la candidato/a maggiormente qualificato/a. Nell'ipotesi in cui il/la candidato/a sia unico/a la Commissione formula un dettagliato giudizio sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7 ed esprime una valutazione di sintesi positiva o negativa.

Art. 7 - Criteri di valutazione applicati

In conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2024, la Commissione valuterà i/le candidati/e secondo gli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, in riferimento allo specifico gruppo scientifico disciplinare ovvero al settore scientifico disciplinare ove indicato nel bando.

La **valutazione dell'attività didattica e di servizio agli/lle studenti/esse** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

a) impegno e livello di continuità dell'attività didattica svolta, anche a livello internazionale, nei corsi di studio, nei corsi di dottorato, nelle scuole di specializzazione, nei corsi di master e di alta formazione;
b) il livello di servizio studenti, come valutato da questi ultimi attraverso gli strumenti predisposti dall'Ateneo;
c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto, nonchè agli organi e alle attività dell'ateneo posti a servizio degli/lle studenti/esse;
d) quantità e qualità dell'attività di supervisione alla predisposizione delle tesi finali relative a tutti i percorsi formativi di cui alla lett. a);
e) partecipazione a reti e partenariati europei e internazionali di università, in una delle seguenti qualità: componente degli organi di governance; personale docente coinvolto in programmi di mobilità e scambio; personale coinvolto nella progettazione e realizzazione di attività di educazione transnazionale;
f) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando.

La **valutazione dell'attività di ricerca scientifica** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

a) l'organizzazione o la partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero, nonché' ad attività, nazionali e internazionali, di divulgazione scientifica, correlate ai principi dell'open science e della citizen science enucleati a livello unionale e internazionale ed enunciati dal Piano nazionale della scienza aperta (PNSA) adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 febbraio 2022, n. 268;

b) la direzione o la partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale, europeo o internazionale, anche presso infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali definite dall'art. 2, comma 6, del regolamento (EU) n. 1291/2013;

c) la responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;

d) la partecipazione, in qualità di *principal investigator* o di collaboratore/rice del *principal investigator*, in progetti finanziati nell'ambito dei programmi di ricerca di alta qualificazione dettagliati nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 luglio 2022, n. 919;

e) la responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

f) la direzione o partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

g) la partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal MUR;

h) la formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso atenei e qualificati istituti di ricerca esteri o sovranazionali;

i) il conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel gruppo scientifico-disciplinare in cui è incardinato il candidato;

j) le specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del/la candidato/a e attinenti al gruppo scientifico-disciplinare in cui è incardinato il candidato;

k) congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare e l'eventuale settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

Nell'ambito della **valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze** si prendono in considerazione:

a) i risultati ottenuti nel campo del trasferimento tecnologico;

b) i risultati ottenuti nel campo della produzione e gestione di beni pubblici;

c) i risultati ottenuti nel campo del public engagement;

d) i risultati ottenuti nel campo della scienza della vita e salute;

e) i risultati ottenuti nel campo della sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze;

f) congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare e l'eventuale settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

La **valutazione della consistenza e della qualità della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa**, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di impedimento non volontario dall'attività di ricerca, viene svolta sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità, intesa come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;

b) metodologia, intesa come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì', ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;

c) impatto, inteso come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale;

d) coerenza dell'attività e della produzione scientifica con il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico-disciplinare, tenendo altresì conto delle tematiche multidisciplinari e interdisciplinari ad esso collegate;

e) valorizzazione dell'apporto individuale del/la candidato/a nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione.

Art. 8 – Regolarità degli atti

La Rettrice con proprio decreto accerta, entro il termine di 30 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.

Nel caso in cui riscontri irregolarità la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla

Commissione, assegnandole un termine non superiore a 30 giorni per provvedere.

Il decreto rettorale di accertamento della regolarità degli atti inerenti il concorso sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e nella sezione concorsi personale docente.

Art. 9 – Proposta di chiamata

Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del/la candidato/a maggiormente qualificato/a individuato/a dalla Commissione all'esito del concorso o, nel caso in cui il/la candidato/a sia unico/a, di quello/a valutato/a positivamente.

La delibera viene assunta con voto favorevole della maggioranza assoluta dei/lle professori/esse di prima fascia entro 90 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti.

Tale proposta deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

La nomina in ruolo quale Professore/ssa ordinario/a e i relativi diritti e doveri sono disciplinati dalle disposizioni normative vigenti in materia. L'Amministrazione si impegna a corrispondere il trattamento economico e previdenziale per la qualifica di Professore/ssa Ordinario/a previsto dalle disposizioni di legge.

Art. 11 - Documenti per la nomina in ruolo

Il/La Professore/ssa Ordinario/a chiamato/a dovrà produrre all'Università di Verona – Direzione Risorse Umane – Area Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN – Via dell'Artigliere, 19 - 37129 VERONA – entro il termine di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto il relativo invito, la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

Art. 12 – Trattamento dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei/lle partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul sezione privacy.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Michela Bellini, Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento – U.O. Reclutamento personale docente e ricercatore – Tel. 045/802 8336 - 8474; e-mail: concorsi.docenti@ateneo.univr.it – PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it
Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e nella sezione concorsi personale docente.

Prof.ssa Chiara Leardini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.